

"LA BELLEZZA SENZA TEMPO"

UNA STRORDINARIA JAM SESSION DEL JAZZ GIOVANE TORINESE

Mercoledì 28 settembre alle ore 21.30

presso il **Jazz Club Torino di Piazza Valdo Fusi**

si potrà assistere ad un evento musicale decisamente originale e insolito.

Si alterneranno sul palcoscenico del prestigioso locale quasi tutti i 25 giovani jazzisti torinesi inseriti nel testo di **Mario Parodi** "*La bellezza senza tempo*" (Neos Edizioni) dedicato alla splendida realtà di una giovane generazione di jazzisti che per quantità e per qualità nessuna città italiana ha avuto la fortuna di avere.

Si potranno quindi conoscere e applaudire artisti di indubbio valore, dai pianisti Emanuele Francesconi, Tiziana Cappellino, Fabio Giachino, Sergio Di Gennaro e Fabio Gorlier ai sassofonisti Simone Garino, Dario Terzuolo, Jacopo Albin, Giuseppe Ricupero e Gianni Virone, dai contrabbassisti Gian Maria Ferrario, Luca Curcio, Davide Liberti e Michele Millesimo ai chitarristi Gabriele Ferian, Giangiacomo Rosso, Enrico Degani, Alessandro Di Virgilio e Daniele Ciuffreda, dal trombettista Johnny Lapio al batterista Ruben Bellavia, dalla trombonista Marta Antolovich alla violinista Cecile Delzant, dall'hammond di Alberto Gurrisi alla voce di Silvia Carbotti.

Una grande festa per il jazz giovane torinese.

Sarà presente ovviamente l'autore del libro **Mario Parodi** che avrà modo di dialogare con i musicisti e recitare anche alcune delle poesie da lui scritte live durante i concerti dei 25 artisti ascoltati in 25 diverse location di Torino.

Il tutto per sottolineare lo stretto e fecondo rapporto fra la città della Mole e la musica afroamericana.





Mario Parodi, torinese, laureato in semiologia, ha insegnato per trentacinque anni materie letterarie nelle scuole medie inferiori e superiori della sua città. Da decenni si dedica a svariate attività culturali. Per il Comune di Torino ha fondato e gestito, dal 1991 al 1995, l'Osservatorio poetico giovanile *Opere d'inchiostro*. Ha al suo attivo oltre una decina di pubblicazioni, che testimoniano la poliedricità dei suoi interessi: dalla poesia (*Il tonfo delle gomene; Odore del 2000; Caro Marco; Play; Satchmo*) allo sport (*In bianco e nero; Boom!*, a quattro mani con il figlio Andrea; *Rotative del mio cuore*), dai romanzi (*La lama di Pascal; Giocavamo senza numero; A voi studio centrale; Gli stadi di Giovannino*) ai saggi letterari (*La sfida di Demodoco*), dal jazz (*Quando il jazz crea parole; Poem jazz live*) a Tex Willer. Recentemente ha scritto settantadue poesie per settantadue tavole dell'illustratore Giovanni Ticci, inserite nel libro di Verger, *L'avventura e i ricordi*.



NEOS
EDIZIONI

Il volto nuovo del jazz torinese, narrato e interpretato dalla poesia di Mario Parodi in una rassegna di venticinque giovani musicisti di talento e altrettanti luoghi d'atmosfera dove si fa musica.

Il percorso alla scoperta di un folto gruppo di giovani jazzisti fiorito all'ombra della Mole si sofferma su ciascuno degli artisti: ne presenta il profilo e racconta gli aspetti salienti della loro vita, che ne hanno formato la professionalità e la sensibilità. Segue la descrizione di un concerto ascoltato, un po' cronaca un po' recensione, che è anche il pretesto per raccontare garbatamente la storia di alcuni angoli torinesi, dai locali storici alle nuove sale, fino ai contesti monumentali della città che prestano la loro suggestione come sfondo di performance musicali. La chiosa di ogni ritratto è affidata ai versi dell'autore, composti estemporaneamente secondo la consuetudine del linguaggio jazz; applicando la pratica dell'improvvisazione alla scrittura lirica, Parodi propone parole che in qualche modo traducono le note, per regalare al lettore tutta l'atmosfera del momento.

Attraverso le pagine della *Bellezza senza tempo* Torino si conferma un contesto culturale ricco di stimoli e di attenzione per questo genere musicale, sempre più amato, in cui anche il Conservatorio fa la sua parte, offrendo formazione, ospitalità e vere e proprie lezioni di vita; insomma, una città dove si stabilisce un formidabile patto tra appassionati e professionisti del jazz, che contribuirà a scriverne la storia futura.